

Morti sulla strada: pochi progressi in Europa

Scritto da Redazione

Venerdì 17 Luglio 2020 07:57

Mentre i progressi in Europa negli ultimi 9 anni sono stati deludenti, alcuni paesi hanno invece portato avanti una rivoluzione silenziosa frutto di investimenti significativi e leadership strategica sulla sicurezza stradale.



Estonia, Grecia, Lituania, Lettonia e Portogallo sono stati i Paesi con le **migliori prestazioni** nell'Unione Europea in materia di **sicurezza stradale**.

È quanto emerge da un nuovo **rapporto** sui progressi compiuti nel ridurre i decessi stradali in Europa pubblicato recentemente da **ETSC** (*Consiglio europeo per la sicurezza dei trasporti*).

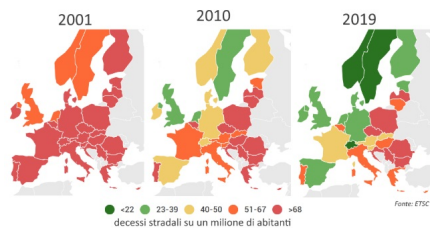
L'**Estonia**, che ha ricevuto il **premio ETSC Road Safety Performance Index (PIN)** di quest'anno, attualmente ha un livello di mortalità stradale (morti per strada per milione di abitanti) paragonabile ai Paesi Bassi: un risultato notevole frutto di investimenti significativi e leadership strategica sulla sicurezza stradale portati avanti da diversi anni.

*"Mentre i progressi in Europa sono stati deludenti negli ultimi 9 anni, - ha commentato **Antonio Avenoso**, Direttore esecutivo del Consiglio europeo per la sicurezza dei trasporti - alcuni paesi hanno subito una rivoluzione silenziosa in materia di sicurezza stradale. Siamo lieti quest'anno di premiare l'Estonia per i suoi notevoli progressi, dopo la vittoria dell'Irlanda nel 2019. "*

Il Rapporto mostra anche che due leader tradizionali europei in materia di sicurezza stradale, **Paesi Bassi e Regno Unito**, hanno registrato un **numero maggiore di decessi nel 2019 rispetto al 2010**, pur rimanendo relativamente sicuri rispetto alla mortalità stradale del resto d'Europa.

Anche **Francia, Svezia e Germania** hanno ottenuto **pochi progressi** negli ultimi 9 anni con **riduzioni modeste delle morti stradali**.

La **Bulgaria e la Romania** si confermano i **peggiori Paesi in Europa** in termini di mortalità stradale e negli ultimi anni hanno anche registrato **riduzioni inferiori alla media europea**.



L'UE e i suoi Stati membri hanno concordato un **obiettivo per dimezzare le morti sulla strada nel decennio 2010/2020**.

I dati completi per il 2020 saranno disponibili solo il prossimo anno, ma già da ora si capisce che **l'obiettivo non sarà raggiunto**.

Dal 2010, i paesi dell'UE hanno ottenuto una riduzione complessiva dei decessi stradali del 24%, il che equivale a una **riduzione media annua del 2,7%**.

Tuttavia, sarebbe stata necessaria una riduzione annua del **6,7% per raggiungere l'obiettivo del 2020** attraverso progressi costanti in termini percentuali annui.

Per raggiungere l'obiettivo, l'UE dovrebbe ridurre il numero di vittime della strada del 34,5% tra il 2019 e il 2020.

Un obiettivo davvero improbabile, **nonostante il significativo calo delle morti su strada** che si è registrato in diversi paesi europei negli mesi scorsi a seguito delle politiche di **blocco per il contenimento del Covid-19**.

*"Complessivamente, gli Stati membri dell'UE dovranno potenziare le attrezzature per raggiungere i nuovi obiettivi per il 2030. - ha aggiunto **Avenoso** - Ma la recente risposta all'epidemia di Covid-19 potrebbe indicare una via da seguire. Un drammatico passaggio a piedi e in bicicletta nelle aree urbane, combinato con cambiamenti infrastrutturali e limiti di velocità inferiori, potrebbe avere un impatto enorme sulla morte e sugli incidenti stradali. Ma se dovessimo tornare alle solite attività dopo questa crisi, i risultati potrebbero essere persino peggiori di prima. Ci sono già segnali di pericolo nel gran numero di reati di eccesso di velocità segnalati quando vengono tolti i blocchi, il che non fa che aumentare il lavoro della polizia e dei servizi di emergenza".*

La sicurezza stradale nell'UE probabilmente vedrà un impulso maggiore nei **prossimi 10 anni** grazie alla nuova legislazione sugli **standard minimi di sicurezza dei veicoli** e delle **infrastrutture** concordata lo scorso anno.

Tuttavia, molto dipenderà dagli **standard tecnici dettagliati per le nuove leggi**, che sono attualmente in fase di elaborazione.

Morti sulla strada: pochi progressi in Europa

Scritto da Redazione

Venerdì 17 Luglio 2020 07:57

In particolare, l'ETSC mostra forte preoccupazione per i **requisiti** della **tecnologia ISA** (*Intelligent Speed Assistance*) per le nuove auto e per gli standard di "**visione diretta**" (per migliorare la visibilità intorno al veicolo per i conducenti) per i nuovi camion, che rischiano entrambi di essere indeboliti dalle pressioni dell'industria automobilistica.